

## VADEMECUM PER

### COLLABORATORI SCOLASTICI E TECNICI DI LABORATORIO

#### *Comportamento da osservare durante le operazioni di pulizia e l'utilizzo di prodotti pericolosi*

In considerazione del comportamento da tenere nell'utilizzo di sostanze pericolose, è necessario tenere presente l'intrinseco rischio che potrebbe portare ad eventuale danno.

Nelle attività di pulizia, infatti, i rischi possono essere essenzialmente raggruppati in due tipologie:

- a) il rischio di infortunio;
- b) il rischio legato alle condizioni igienico – ambientali.

I dettagli di tali tipologie di rischio sono riportati nella seguente tabella:

<b>RISCHI DI TIPO INFORTUNISTICO</b>	<b>RISCHI DI TIPO IGIENICO-AMBIENTALE</b>
RISCHI DERIVANTI DA CARATTERISTICHE STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE (pavimenti, pareti, impianto elettrico, illuminazione e microclima favorevoli, ecc.)	RISCHI da esposizione ad agenti chimici (irritazioni, allergia, ustione): <ul style="list-style-type: none"><li>- detergenti (saponi, ammoniaca);</li><li>- decernanti (solventi);</li><li>- disinfettanti (varechina, amuchina, alcoli);</li><li>- disincrostanti e anticalcare a base di acidi cloridrico, fosforico, formico.</li></ul>
RISCHI DERIVANTI DA ATTREZZATURE DI LAVORI (scale portatili, macchine elettriche)	
RISCHI DA CONTATTO ACCIDENTALE CON SOSTANZE TOSSICHE O CORROSIVE	

**Modalità di stoccaggio, conservazione e smaltimento:** custodire i prodotti in luogo apposito, accessibile solo al personale addetto.

**Misure igieniche:** non fumare, bere e mangiare durante l'utilizzo dei prodotti per la pulizia (alcol, detergenti, disinfettanti); indossare indumenti protettivi e guanti. Non solo il fumare può provocare l'ingestione, ma facilita l'inalazione degli inquinanti e può esaltarne gli effetti: si può infatti avere un effetto somma con prodotti di combustione del tabacco e di trasformazione termica di eventuali inquinanti ambientali in prodotti a maggiore nocività. Inoltre il fumo è un mezzo di distrazione e di disattenzione che induce all'infortunio.

**Procedure di lavoro:**

- conservare i prodotti nei contenitori originali, evitando di travasarli in recipienti destinati ad alimenti, ad esempio bottiglie di bibite, acqua o simili;
- è preferibile conservare le sostanze pericolose in locali chiusi a chiave;
- attenersi alle istruzioni che accompagnano il prodotto soprattutto per quanto riguarda: modalità di diluizione (evitare di utilizzare il prodotto concentrato sciolto in acqua troppo

- calda, che nel caso della candeggina e dell'ammoniaca ne favorisce l'evaporazione; non mescolare tra di loro i prodotti, in particolar modo candeggina con acido muriatico, con anticalcare o con ammoniaca, ecc.);
- effettuare correttamente il "ciclo" di detersione e disinfezione: i saponi e l'ammoniaca hanno un effetto detergente e sgrassante, ma non disinfettante; per le superfici che richiedono anche la disinfezione, dopo accurata rimozione dello sporco visibile e risciacquo del detergente, si può applicare un "velo" di ipoclorito di sodio diluito (la comune candeggina, che ha ottimi effetti contro i più comuni batteri e virus), senza eccedere nella quantità (oltre che essere inutile, produce pericolose clorammine che si disperdono nell'ambiente esterno con gli scarichi);
  - osservare con cura le norme di igiene personale, utilizzare guanti, mascherine ed indumenti protettivi, curare e proteggere senza indugio le ferite, anche le più insignificanti;
  - effettuare la pulizia degli ambienti in assenza degli alunni e del personale. Qualora ciò non fosse possibile, è necessario utilizzare la segnaletica "**PAVIMENTO BAGNATO**".

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **D. Lgs. 81/08**

#### **Segnaletica di Salute e Sicurezza sul lavoro**

ARTT. 162-166

#### **Sostanze pericolose**

ARTT. 221-265

#### **Agenti biologici**

ARTT. 266-287

#### **Uso dei DPI**

ARTT. 69-79

